

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 43 DEL 08/06/2018

OGGETTO: ATTIVAZIONE SERVIZIO TENUTA DIGITALE DEI LIBRI DI IMPRESA E ALTRI SERVIZI PER LA PROMOZIONE DI CASSETTO DIGITALE E SPID: FISSAZIONE TARIFFE

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 come modificata dai DD.Lgs. n. 23 del 15.02.2010 e n.219 del 25.11.2016;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Il Presidente comunica che Il servizio "Libri Digitali" predisposto e presentato a tutto il sistema camerale da Infocamere s.c.r.l. in occasione di una sessione plenaria riservata ai segretari generali del 20.10.2017, si pone l'obiettivo di fornire alle imprese o ai loro intermediari gli strumenti necessari per favorire il processo d'informatizzazione e digitalizzazione della tenuta dei libri e dei registri contabili.

Come è noto, le imprese hanno l'obbligo di tenere determinati libri e registri contabili secondo quanto prescritto dal codice civile e/o dalle norme tributarie, tra cui il DPR n. 600/73 e il DPR 633/72.

L'entrata in vigore dell'art. 2215-bis del codice civile, come modificato dal decreto legge 70/2011, permette ora di assolvere a tali adempimenti in modo digitale mediante apposizione, almeno una volta all'anno, della marcatura temporale e della firma digitale dell'imprenditore o di altro soggetto dal medesimo delegato.

Questa stessa disposizione sancisce l'equivalenza tra le scritture conservate su carta (supporto analogico) e quelle digitali; a queste ultime è riconosciuta l'efficacia probatoria dei libri tenuti con strumenti informatici di cui agli artt. 2709 e 2710 del Codice Civile.

In particolare, gli obblighi di numerazione progressiva e di vidimazione dei libri sono assolti attraverso l'apposizione di firma digitale da parte dell'imprenditore o di un suo delegato sul libro formato digitalmente e della marca temporale apposta dal sistema di conservazione. Naturalmente il servizio di conservazione a norma è erogato da Infocamere che, essendo conservatore accreditato da AgID, possiede i requisiti richiesti.

Questo nuovo servizio è, quindi, pensato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei libri d'impresa. Le imprese interessate potranno, previa sottoscrizione digitale del contratto e dei vari allegati, inserire nel portale <https://libridigitali.camcom.it> i propri libri e i singoli verbali che li compongono e accedere al proprio fascicolo che li contiene, consultandone il contenuto da remoto anche con smartphone e tablet.

All'interno del portale l'impresa potrà poi, anche tramite l'istituto di pagamento ICONTO, versare con F24 la tassa di concessione governativa e l'imposta di bollo.

Notevoli sono, quindi, sia in termini economici che gestionali i vantaggi per le imprese potendo usufruire, ad un costo contenuto, del seguente set di funzionalità:

- gestione documentale dei files che compongono i libri e registri in formato elettronico (archiviazione, visualizzazione e ricerca);
- marcatura temporale automatica dei files;
- conservazione ed esibizione a norma;
- gestione integrata con l'istituto di pagamento ICONTO per il versamento, tramite F24, di tassa di concessione governativa e imposta di bollo;
- gestione degli strumenti per il pagamento delle tariffe dovute alle camere di commercio per l'utilizzo del servizio;
- possibilità di effettuare riscontri con i dati del registro delle imprese (ad es., sui dati del legale rappresentante) e di estrarre report statistici.

L'accesso al servizio ha validità a partire dalla data di pagamento di una tariffa, equivalente ad un canone annuale. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza dell'accesso l'impresa può rinnovare il servizio. In caso di mancato rinnovo l'impresa potrà continuare a consultare i libri già inseriti per un periodo massimo di 10 anni.

Per quanto riguarda, invece, i costi addebitati da Infocamere alla Camera, sono pari a 10 euro + Iva per ogni impresa attivata.

Questa attività – continua il Presidente –, si colloca nell'ambito della recente riforma delle Camere di Commercio, all'art. 2, comma 2 lett. f) della legge 580/93 (come modificata dal d. lgs 219/2016) dove si prevede, infatti, la possibilità per le Camere di Commercio di svolgere attività di assistenza e supporto alle imprese, in regime di libera concorrenza, strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, rientrando fra gli strumenti che le Camere di Commercio possono offrire per l'innovazione digitale delle imprese del proprio territorio.

Non essendo quindi un'attività istituzionale, la Giunta camerale deve fissare una tariffa annuale (iva compresa), forfetaria, per la fornitura di questo servizio alle imprese. Il costo del servizio viene corrisposto alla società Infocamere ScpA quale società in house del sistema camerale per l'erogazione dei servizi ict e di digitalizzazione.

In tale contesto si propone di fissare, in attesa che in ambito nazionale si delinei un eventuale valore standard, l'approvazione di una tariffa annuale in euro 50 (IVA esclusa) per ciascuna impresa, tenuto conto delle attività di promozione e di formazione che dovranno essere svolte dalla Camera di Commercio a favore delle imprese aderenti al servizio.

Nel corso di una recente webconference tenuta da Infocamere in data 25.05.2018 (nell'ambito del ciclo di iniziative "Oggi si parla di..." rivolta in linea principale ai dirigenti camerale), è stato fatto presente che sono 28 le Cciaa che hanno aderito al servizio, adottando in genere la tariffa ritenuta al momento congrua, anche sentita Unioncamere, pari a 50 euro IVA esclusa.

Come già detto, tale attività rientra tra i c.d. servizi di mercato ai sensi dell'articolo 2, comma 2 lettera f) della legge n. 580/1993 connessa alle proprie attività istituzionali della Camera con particolare riferimento al tema dello sviluppo dell'Agenda Digitale come rappresentato negli atti di pianificazione e di programmazione dell'ente correlate all'Area strategica 2 "Servizi alle imprese", per gli OB. 2A "Semplificazione amministrativa" e 2B "Rafforzamento immagine del registro delle imprese e valorizzazione del patrimonio informativo" del Programma Pluriennale 2015 – 2019 aggiornato con delibera del Consiglio novembre 2017..

In conclusione, viene proposto alla Giunta camerale di:

- a) avviare ai sensi dell'articolo 2, comma 2 lettera g) della legge n. 580/1993 il nuovo servizio libri digitali erogato tramite la propria società in house Infocamere ScpA;
- b) prevedere una tariffa di euro 50/anno/impresa (IVA esclusa) a prescindere dal numero di libri e dall'entità dello spazio occupato, in attesa di valutare una eventuale tariffa fissata a livello nazionale;
- c) dare mandato al dirigente dell'area anagrafico certificativa e regolazione del mercato di compiere tutti gli atti necessari all'attivazione e alla promozione del nuovo servizio.

Viene quindi proiettato il video promozionale realizzato per il lancio del nuovo servizio. I componenti di giunta esprimono apprezzamento per il servizio che ritengono di grande utilità per le imprese nella prospettiva della semplificazione, della riduzione dei costi e del minor impatto ambientale legato alla necessità di produrre una notevole mole di documentazione cartacea.

Il Presidente passa, a questo punto, ad illustrare un'altra possibile iniziativa finalizzata ad integrare e rafforzare le varie azioni di formazione e informazione messe in campo per la promozione del cassetto digitale per l'imprenditore, di cui si è già avuto occasione di informare Giunta e Consiglio camerale in data 4 maggio 2018 e per il rilascio, gratuito, di SPID, (sistema di identificazione digitale delle persone fisiche). Il Presidente ricorda in proposito che la Camera di Lucca, così come altre CCIAA, ha sottoscritto Convenzioni con Infocert ed Aruba per effettuare assistenza alle imprese ed ai cittadini per il rilascio di SPID.

Allo scopo di individuare una particolare ed ulteriore occasione di diffusione non solo di questi strumenti, ma anche di eventuali dispositivi di firma digitale rilasciati dallo sportello camerale (CNS e Token) laddove non ancora in uso, il dirigente dell'area anagrafica ha individuato un adempimento massivo che a breve interesserà tutte le imprese che svolgono attività di agente e rappresentante di commercio.

In base a quanto previsto dall'art.6 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/10/2011 queste imprese - ca. 1600 posizioni in provincia -, devono presentare al Registro Imprese una pratica di Revisione dinamica dei requisiti nella quale vengono nuovamente autocertificati tutti i requisiti necessari per poter continuare lo svolgimento di tale attività. Tale pratica deve essere presentata nella forma prevista dalla Comunicazione Unica d'impresa poiché finalizzata all'accertamento del permanere di tali requisiti da attestare nel Registro Imprese, e ciò è stato di recente confermato anche dal Ministero dello sviluppo Economico.

Le norme vigenti prevedono che le imprese possano presentare istanze alla CCIAA solo avvalendosi di modalità digitali (art. 5 Cad); per facilitare questo processo di diffusione delle procedure abilitanti al digitale, la CCIAA di Lucca, che ha già il compito istituzionale di rilasciare le Cns, può cogliere questa occasione, in cui è comunque necessario contattare le imprese interessate, allo scopo di promuovere le opportunità e le iniziative in essere per favorirne la digitalizzazione.

L'adempimento in sé, infatti, pur essendo normativamente previsto, anche considerata l'analogia esperienza di recente vissuta per la verifica dei requisiti di agenti di affari in mediazione, rischia di essere avvertito quasi come anacronistico, se non addirittura vessatorio, poiché richiesto in condizione di continuità nell'esercizio dell'attività di impresa.

Potrebbe, quindi, assumere una valenza del tutto inedita se associato ad un momento divulgativo di carattere innovativo.

In occasione del contatto con l'impresa, prima via email, poi direttamente mediante appuntamento presso lo sportello camerale, sarebbe effettuata una attività informativa e l'eventuale rilascio dei seguenti servizi:

- cassetto digitale dell'imprenditore (gratuito)
- SPID (gratuito)
- CNS (gratuito, in caso di primo rilascio)
- PEC (informazioni, eventuale assistenza per la modifica dell'indirizzo PEC già comunicato).

Oltre a ciò, si propone anche di dare agli utenti che eventualmente ne facessero richiesta la possibilità di usufruire dell'assistenza qualificata di un addetto camerale ai fini della predisposizione della pratica telematica *di revisione dinamica dei requisiti per l'attività di agente e rappresentante del commercio*.

In altre parole, si vorrebbe dare all'imprenditore la possibilità di compilare sul momento tutta la modulistica informatica (compresa la comunicazione di una pec valida ed attiva, quando necessario), avvalendosi dell'addetto camerale per la spedizione della pratica telematica.

Vari sarebbero i benefici sia per l'impresa che per la Cciao:

- per l'impresa: possibilità di ricevere in un unico contesto un insieme di servizi e informazioni gratuite utili non solo per l'adempimento richiesto, ma in generale, anche al di là dello stretto rapporto con l'ente camerale (il cassetto digitale è utile nelle relazioni verso tutti i terzi; lo SPID verso tutte le PA ecc.); possibilità di associare alle varie informazioni il veloce espletamento di un adempimento avvertito, per lo più, come meramente burocratico, senza il rischio, diversamente facendo, di dover anche avviare a richieste suppletive per necessità istruttorie dell'ufficio;
- per la cciaa: diffusione della consapevolezza digitale tra le imprese, miglioramento dell'immagine dell'Ente, maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa (maggiore rapidità nella definizione delle pratiche che, peraltro, rappresentano un carico di lavoro eccezionale di non modica quantità, tanto maggiore quanto maggiore dovessero essere le richieste di regolarizzazione delle pratiche).

L'art 2 della legge 580/1993 come modificata dal decreto legislativo n.276/2016 prevede che la CCIAA possa svolgere funzioni di assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza, contabilmente separata, limitatamente a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camerale. Sancisce inoltre espressamente che queste possono essere finanziate solo da proventi che non derivano dal pagamento del diritto annuale o dal pagamento dei diritti di segreteria.

Si ritiene che le imprese che svolgono attività di agente e rappresentante di commercio, possa essere finanziata solo da una apposita tariffa.

Infatti:

1. Non può essere coperta dal diritto annuale e neppure dai diritti di segreteria che sono a copertura delle attività volte ad aggiornare l'archivio previa istruttoria della pratica già ricevuta dal registro delle Imprese.
2. La realizzazione di uno sportello assistito per la compilazione e l'inoltro della pratica integra un servizio strettamente connesso allo svolgimento delle funzioni istituzionali e come tale può essere legittimamente svolto.

Se l'utente necessiterà anche di ottenere il dispositivo di firma digitale e deciderà di richiedere in questa occasione lo Spid, i relativi oneri saranno coperti rispettivamente dal relativo diritto di segreteria, ovvero ai sensi dell'art 2 lettera g legge 580/1996 dal diritto annuale, trattandosi di iniziativa di digitalizzazione svolta previa convenzione con i soggetti autorizzati al rilascio dello Spid che si accollano gli oneri inerenti il rilascio dell'identificativo digitale in misura non inferiore almeno al 50%

Da una indagine effettuata, non risultano quanto meno pubblicizzati sui siti di altre CCIAA servizi analoghi tranne alcuni casi di sportelli assistiti ai fini dell'aggiornamento delle informazioni per i soggetti in precedenza iscritti negli ex albi - adempimento effettuato una tantum in occasione della soppressione degli ex ruoli camerali, per i quali veniva richiesta una tariffa di € 30 + IVA (cui aggiungere eventualmente € 10+IVA per la comunicazione della pec). Si trattava, però, di un adempimento caratterizzato da una maggiore complessità sia istruttoria che tecnica.

Numerose, invece, sono le società informatiche che offrono servizi di presentazione pratiche ed i prezzi oscillano in media da €60,00 a €80,00 euro IVA esclusa. Per la comunicazione della Pec i costi sono inferiori (da €9,00 a € 50,00). Mancando, diversamente dal caso prima affrontato (libri digitali), una indicazione diffusa in un panorama più ampio nell'ambito del sistema camerale, sono stati considerati i possibili costi del servizio di assistenza qualificata:

Principali costi diretti:

a) costi di personale: trattandosi di un adempimento piuttosto semplice è prevedibile che l'addetto possa esaurire la redazione e l'invio della pratica in 15/20 minuti (costi sopportati dall'ente per personale pari a euro € 7,00)

b) tariffa di spedizione della pratica da corrispondere ad Infocamere: € 2.50 + iva

I costi diretti in merito all'utilizzo delle attrezzature hardware ed i costi indiretti di struttura appaiono di difficile definizione, comunque minimi per il fatto che sono spalmati su tutti i servizi camerali attivi contestualmente all'attività dello sportello assistito. In ogni caso tali costi appaiono compensati dal risparmio derivante dal minor tempo che l'operatore della CCIAA impiegherà a processare la pratica, essendo stata oggetto di preventiva valutazione nel merito.

in considerazione di quanto sopra, il dirigente competente per l'area di riferimento propone di fissare una tariffa attorno ai 20,00 (IVA esclusa) che si ritiene possa coprire i costi diretti di facile individuazione - anche in caso di comunicazione della PEC - ed anche quelli indiretti.

Il costo appare inferiore a quello ordinariamente praticato dal mercato privato, ma occorre tenere presente che in genere vengono offerti una pluralità di servizi differenti e completi e non, come proposto, uno specifico e limitato servizio collegato ad un ben preciso adempimento.

Tutto il progetto, così come quello precedentemente illustrato sui "Libri digitali" – conclude il Presidente -, dovranno essere oggetto di valutazione da parte del servizio ragioneria per la gestione in regime di contabilità separata.

LA GIUNTA CAMERALE

- udito quanto riferito dal Presidente;
- preso atto dell'attuale stato di adesione del sistema camerale al servizio proposto;
- ritenendo opportuno procedere all'adesione anche da parte della Camera di Commercio di Lucca
- valutando positivamente l'attivazione di un ulteriore servizio rivolto alle imprese che svolgono attività di agente e rappresentante di commercio occasione dei prossimi adempimenti che li riguardano, nell'ottica di utilizzare tale circostanza per promuovere i vari servizi gratuiti e non messi a disposizione dal sistema camerale;
- ad unanimità di voti;

DELIBERA

- 1.- avviare ai sensi dell'articolo 2, comma 2 lettera g) della legge n. 580/1993 il nuovo servizio libri digitali erogato tramite la propria società in house Infocamere ScpA;
- 2.- di prevedere una tariffa di euro 50,00/anno/impresa (IVA esclusa) a prescindere dal numero di libri e dall'entità dello spazio occupato, in attesa di valutare una eventuale tariffa fissata a livello nazionale;
- 3.- di avviare ai sensi dell'articolo 2, comma 2 lettera g) della legge n. 580/1993 per le imprese che svolgono attività di agente e rappresentante di commercio un servizio di assistenza qualificata di un addetto camerale ai fini della predisposizione della pratica telematica;
- 4.- di prevedere per l'erogazione di tale servizio una tariffa di euro 20,00 (IVA esclusa)
- 5.- di dare mandato al Segretario generale per compiere tutti gli atti necessari all'attivazione e alla promozione del nuovo servizio;

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE
Dr. Giorgio Giovanni Bartoli